

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

**Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, svoltasi a Ghisalba in data 20 aprile 2016 ore 16.10**

Alle ore 16,30 il Presidente, come da convocazione congiunta, ammette in aula i componenti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, unitamente al Presidente dello stesso dr. Gianpietro Boieri.

**Sono pertanto presenti i signori:**

<b>P</b>	Gianpietro BOIERI	Presidente	Delegato dal Sindaco di Palosco
<b>P</b>	Sirio GRIGIS	Componente	Delegato dal Sindaco di Algua
<b>AG</b>	Gianluigi BRIOSCHI	Componente	Sindaco di Almenno S. Salvatore
<b>AG</b>	Francesco BENFATTO	Componente	Delegato Sindaco di Brignano Gera d'Adda
<b>AG</b>	Maurizio TRUSSARDI	Componente	Sindaco di Monasterolo del Castello
<b>P</b>	Giuseppe MACI	Componente	Sindaco di Verdellino
<b>P</b>	Giacomo G. PELLEGRINI	Componente	Delegato Sindaco di Romano di Lombardia
<b>AG</b>	Luciano CORNAGO	Componente	Sindaco di Almè
<b>P</b>	Primo MAGLI	Componente	Sindaco di Bagnatica
<b>P</b>	Giacomo AIAZZI	Componente	Sindaco di Casnigo
<b>P</b>	Gianfranco BENZONI	Componente	Delegato dal Sindaco di Bergamo

La riunione ha il seguente ordine del giorno:

- 1) **Esame delle risultanze del tool di calcolo per il MTI-2 periodo 2016-2019 e atti collegati**

-----O-----O-----O-----

- 1) **Esame delle risultanze del tool di calcolo per il MTI-2 periodo 2016-2019 e atti collegati;**

Il sig. Franco chiede al dr. Boieri di illustrare ai presenti la motivazione per la quale si debba svolgere seduta congiunta.

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Il dr. Boieri ricorda come le tempistiche imposte, in primis dall'AEEGSI e di conseguenza dall'UATO, hanno condizionato le scelte, imponendo la riunione congiunta dei due organi societari. Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, prosegue il dr. Boieri, valuterà quanto emergerà in discussione ed eventualmente chiederà lumi e ulteriori approfondimenti. Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo in questo contesto particolare assumerà un ruolo di uditor, con riserva di eventuali successivi approfondimenti, anche per non intralciare i lavori del CDA.

Il Presidente sig. Franco interviene esplicitando che dovranno essere valutate le future tempistiche con il Presidente dell'UATO per poter gestire al meglio le attività da eseguire, disponendo dei tempi necessari ad istruire e gestire le analisi e gli atti.

L'Amministratore Delegato prende la parola e conferma come le tempistiche siano state dettate dall'AEEGSI e attuate dall'UATO, con l'ulteriore elemento di particolarità relativo alle simulazioni fatte con i dati del bilancio 2014, non avendo ancora disponibili quelli del bilancio 2015; tale ipotesi è prevista espressamente dalla stessa AEEGSI.

L'Amministratore Delegato prosegue e presenta, coadiuvato dal dott. Locati, il relativo piano di sviluppo della società per gli anni 2015 – 2020 evidenziando come l'incremento tariffario del 3,5% a partire dall'anno 2017 sia condizione essenziale per l'equilibrio economico/finanziario della società e sostiene che ciò sia desumibile dalla rottura di cassa che, con l'aumento, resta stabile sugli stessi valori nel periodo dal 2016 al 2020. Come già illustrato precedentemente ricorda inoltre che Uniacque dovrà sostenere in futuro anche i costi per la pulizia delle caditoie, che ad oggi non è possibile stimare con precisione in quanto i comuni non hanno ancora fornito le informazioni necessarie. Il Presidente sig. Franco ricorda che comunque tutte le analisi andranno riviste nell'anno 2017 per valutare le simulazioni con i dati del bilancio 2015 e per considerare l'impatto del costo della gestione delle caditoie, così come quello delle acque meteoriche.

Il consigliere Pesenti, prima di addentrarsi nell'analisi dei dati presentati, chiede alcune informazioni inerenti la formazione del piano di sviluppo, in particolare:

- se lo stanziamento di 3,6 milioni effettuato nel bilancio del 2014 per i rimborsi sentenza 335/2008 relativi agli anni 2003 – 2008 è corretto oppure come si era ipotizzato realizzeremo una plusvalenza, ed eventualmente di quanto;
- se su questo rimborso, nel pds si è tenuto conto dell'effetto fiscale visto che lo stanziamento nel 2014 era stato considerato non deducibile;
- se si è tenuto conto del deposito cauzionale che gli utenti della società verseranno nei prossimi mesi a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento che recepisce precise norme legislative, e di quanto ammonta.

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Viene risposto che il pds predisposto:

- non tiene conto della plusvalenza che si realizzerà sugli stanziamenti relativi alla 335/88 che ammonta a circa 1 milione di euro;
- non tiene conto degli effetti fiscali positivi rilevabili nel momento del rimborso;
- non tiene conto del versamento del deposito cauzionale che gli utenti effettueranno che dovrebbe ammontare ad un importo superiore ai 10 milioni di euro anche se al momento non è stato effettuato un calcolo puntuale.

Il sig. Pesenti effettua quindi alcune considerazioni, scusandosi anticipatamente di eventuali imprecisioni dovute alla mancanza di analisi accurata del pds che, per varie motivazioni, non è stato messo a disposizione dei consiglieri per tempo. Le considerazioni che vuole portare all'attenzione di tutti per la decisione sono le seguenti:

Alla luce dei dati presentati, per tutto il periodo del pds, Uniacque mostra una redditività importante: un utile netto quasi sempre superiore ai dieci milioni di euro annui. Vista questa l'alta redditività non è quindi una questione di Conto Economico.

L'attenzione va posta semmai sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società, soprattutto in considerazione degli ingenti investimenti previsti nel quinquennio analizzato, che si aggirano sui 110 milioni di euro. A questo proposito, rispetto alle discussioni dello scorso autunno, dove aleggiava il dubbio sulla capacità della società di reperire il finanziamento necessario per sostenere il piano, stimato in circa euro 36 milioni, oggi ci sono segnali che la situazione è sensibilmente migliorata: la BEI ci sta concedendo senza problemi un finanziamento di tale importo, con tassi favorevoli ed addirittura con un preammortamento di quattro anni.

I dati patrimoniali e finanziari dimostrano inoltre che l'indebitamento netto del periodo 2016 – 2020 è in diminuzione e lo sarà ancora di più con l'inserimento di una posta significativa come il deposito cauzionale che gli utenti dovranno versare a seguito dell'adozione del nuovo regolamento.

Questo nonostante nel periodo siano previsti importanti rimborsi a favore dei comuni e delle società patrimoniali: oltre 36 milioni nel 2015; 32 milioni nel 2016; 14 milioni nel 2017; 11 milioni nel 2020, progressivamente in diminuzione per gli anni successivi.

La sintesi è che la situazione patrimoniale e finanziaria è evidentemente in forte miglioramento e ci sono segnali concreti anche sul Patrimonio Netto della società, che passa da euro 32,695 milioni di euro della chiusura dell'esercizio 2014 ad euro 96,112

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

milioni stimato per il 2020. Naturalmente anche tutti i relativi indici sono in forte miglioramento pur non tenendo conto della plusvalenza sui rimborsi della 335/2008.

Alla luce di queste considerazioni Pesenti ritiene che si possa ipotizzare di rinunciare all'aumento sull'anno 2017 senza minimamente compromettere la stabilità di Uniacque. L'aumento proposto, al netto delle relative imposte, sarebbe comunque inferiore ai 2 milioni di euro di utile.

Alle ore 17,30 entra il dr. Magli.

Interviene il dr. Benzoni chiedendo chiarimenti ed aggiornamenti sullo stato dell'arte del progetto di aggregazioni delle società patrimoniali.

Il dr. Benzoni ritiene inusuale che non si parli del valore del deposito cauzionale, ma si discuta incessantemente di incrementi del 3,5% o dell'1%.

Il Presidente sig. Franco ricorda a tutti che ogni modifica che interessi gli utenti del servizio è stata condivisa con le Associazioni dei Consumatori, approvata dall'UATO su regole deliberate dall'AEEGSI.

Il dr. Boieri riprende l'analisi relativa ai dati tariffari e ricorda che ad oggi l'Autorità ha già rilasciato 3 versioni del tool, di cui l'ultima ieri.

Secondo la dr.ssa Lorenzi va valutata la possibile contropartita tra il maggior gettito derivante dall'applicazione del deposito cauzionale e l'incremento ipotizzabile proposto della tariffa.

L'avv. Vavassori chiede se siano necessari altri elementi istruttori o si può già decidere con le analisi effettuate sinora; in ogni caso la stessa è favorevole a non incrementare la tariffa, come invece già precedentemente deliberato, se si tratta di una decisione sostenibile per la società.

Il sig. Franco comunica che in prima analisi potrebbe servire un raffronto con il gettito del deposito cauzionale, la riflessione da fare è se tutto il sistema si regge o meno, forse serve altro tempo con i dati esplicitati per poter decidere.

Interviene il dr. Benzoni affermando che l'aumento di tariffa va fatto solo se necessario, diversamente non si propone.

Prende la parola l'Amministratore Delegato che ribadisce come il problema sia di natura finanziaria e poi ribadisce l'algoritmo di calcolo. Rimarca che con 36 Mio di BEI e un adeguamento tariffario del 3,5% nel 2017 tutta la gestione è sostenibile e sicura, come emerge dal Piano di Sviluppo redatto a supporto dallo Studio Pirola. Perdere o rinunciare ai conguagli è una scelta politica, non tecnica. La parte finanziaria sarà in futuro determinata e condizionata

## **COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO**

### **SOCIETA' UNIACQUE SPA**

#### **PROVINCIA DI BERGAMO**

**Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it**

anche dall'emissione delle 4 fatture annue, non appena sarà possibile implementare SAP, così come dal provento del deposito cauzionale e dall'avvio della gestione delle caditoie etc. La rinuncia ai conguagli è una scelta prettamente politica.

L'Amministratore Delegato continua rilevando che la sostenibilità aziendale potrebbe venir a breve modificata e influenzata negativamente in forza di eventi prossimi possibili, quali, e cita ad esempio, la presa in carico delle gestioni dei Comuni fuori perimetro che devono venir a breve aggregati, con tutti i costi gestionali e di investimento che comporteranno, noti già oggi alcuni casi per l'elevata onerosità. Va pertanto valutato e tenuto presente l'esborso di investimenti oggi non previsti ma che dovranno essere comunque sostenuti; pertanto, per le incertezze del sistema, l'incremento del 3,5% va proposto, valore peraltro ampiamente nel limite dell'incremento ammesso dall'Autorità dell'8 %. Garantire la sostenibilità della gestione aziendale è un elemento a cui non si può rinunciare o sottovalutare, in particolare alla luce degli eventi prossimi possibili.

Il dr. Pesenti, analizzando i fondamentali della società, ritiene che siamo in grado di far fronte anche alle incertezze evidenziate dall'Amministratore Delegato pur rinunciando per l'anno 2017 all'aumento delle tariffe. Naturalmente nel corso del 2017 bisognerà rivalutare cosa fare per il 2018 e per gli anni successivi, supportati da dati aggiornati. Il dr. Maci comunica che a suo vedere le tempistiche imposte per prendere queste decisioni sono assurde, la decisione già presa nel 2015 era di non aumentare nel 2016 la tariffa, ma solo nel 2017. Dal confronto emerso oggi nel Consiglio di Amministrazione ritiene necessario che vadano valutate tutte le ipotesi. Con l'occasione ricorda che la società RIA ha già manifestato più volte l'intenzione di procedere verso l'aggregazione in Uniacque.

L'Amministratore Delegato ricorda che i valori illustrati non contemplano i costi potenziali connessi alle aggregazioni.

Il dr. Maci conferma che le ipotesi già fatte vanno mantenute e se non si dispone di dati per ulteriori valutazioni ed approfondimenti la responsabilità per le decisioni che verranno prese non è del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Il dr. Boieri interviene affermando che va fatta una valutazione strategica che evidenzi ai Soci il minor aumento rispetto a quello deliberato a dicembre 2015, segno palese del miglioramento gestionale. Va inoltre sicuramente tenuto in considerazione e valutato il rischio insito nelle variabili di ampliamento del perimetro del servizio e del servizio gestito, con i costi indotti di investimento e di gestione. L'incremento del 3,5% sul 2017 sarà rivalutato e rivisto nel 2017 in relazione ai costi reali dell'esercizio 2015. L'incremento tutela la Società e la gestione a fronte delle incognite citate ed illustrate.

## **COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO**

### **SOCIETA' UNIACQUE SPA**

#### **PROVINCIA DI BERGAMO**

**Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it**

Il dr. Magli ritiene che i nuovi investimenti comporteranno sicuramente nuovi costi, anche gestionali.

Il dr. Magli interviene sostenendo che la riorganizzazione interna deve tener conto delle evoluzioni future e le scelte vanno fatte con visione strategica, ampia e di periodo.

Per il dr. Magli è auspicabile un'analisi simile a quella dell'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione e non quella funzionale al solo rinvio delle decisioni, già soggette di loro a tempi lunghi anche per il meccanismo di riconoscimento tariffario posticipato di 2 anni. Prosegue e ribadisce che la situazione attuale conduce ad un'analisi che garantisca la prospettiva di dare sicurezza e stabilità alla Società ed al servizio in gestione.

Il dr. Magli ritiene che non sia realistico valutare che il costo di energia elettrica non subirà incrementi nel 2017 o negli anni seguenti, per cui un margine di sicurezza va comunque tenuto, va fatto un ragionamento ed una riflessione con visione strategica e di periodo.

Prende la parola la dr.ssa Lorenzi sostenendo che poiché l'incremento proposto ammonta a circa 1,7 Mio di Euro netti per il 2017, l'aumento non andrebbe fatto. Rimarca che, oltre a condividere assolutamente che non sia necessario, come ha sostenuto numericamente Pesenti, per prendere una decisione di questo tipo si debba considerare la natura di Uniacque, che è una azienda di diritto privato ma di emanazione pubblica: si deve perciò avere un'attenzione particolare sulle scelte di natura tariffaria, che in un'azienda privata qualsiasi, in regime di monopolio, sarebbero semplicissime. Il dr. Magli risponde che il Consiglio di Amministrazione deve avere una visione a 360° e che si deve guardare anche il conto economico e non solo la situazione finanziaria della società. Interviene il dr. Pesenti per evidenziare che il Consiglio di Amministrazione si è concentrato sulla parte finanziaria della società perché questo è il problema principale per una società che è nata sottocapitalizzata, e che deve effettuare ingenti investimenti. Infatti il conto economico con i suoi 10 milioni di euro netti annui non presenta nessuna preoccupazione. Ricorda tra l'altro al dr. Magli che il pds presentato prevede degli incrementi dei costi percentuali annui che contemplano anche eventuali incrementi del costo dell'energia. Comunque se l'input dei Soci è di massimizzare gli utili il Consiglio di Amministrazione ne prende atto.

Il Presidente sig. Franco ricorda l'approvazione del precedente PEF e il fatto che la tariffa è la soluzione necessaria per avere una strategia impostata correttamente con considerazioni tutte legittime. Il Consiglio di Amministrazione ha oggi posizioni diverse, ma non vanno prese decisioni a maggioranza. Le precedenti decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo con il nuovo calcolo portano a questi risultati. Si deve comunque capire quanto serve a sostenere il sistema, non vanno assunte decisioni a maggioranza. Valutare dunque l'impatto del deposito cauzionale, magari chiedendo

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

all'Amministratore Delegato se il deposito cauzionale può servire a conciliare le posizioni.

Il dr. Pesenti interviene ricordando la storia di Uniacque: già in passato, nel 2013, era stato approvato un incremento delle tariffe del 24,3%, ritenendolo condizione essenziale per la sopravvivenza della società; successivamente l'incremento applicato era stato sensibilmente inferiore a causa di normative vigenti ma la Società non aveva subito alcun impatto negativo. Ritieni che anche oggi la Società sia in grado di fare tutto quanto previsto nei piani approvati da tutti gli organi competenti anche rinunciando ad aumentare la tariffa per l'anno 2017. Ritieni inoltre anomalo che il Consiglio di Amministrazione proponga un contenimento della tariffa mentre il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo manifesti l'intenzione di aumentarla: in questo caso, ovviamente si deve procedere secondo tale linea di indirizzo.

Il dr. Magli prende la parola e sostiene che non si possono cambiare i ruoli. Per le decisioni da assumere e le linee di indirizzo ci si basa su indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, anche se nel dibattito è emerso che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione fanno diverse riflessioni e non c'è una posizione unitaria.

Il dr. Magli ribadisce che, al netto delle considerazioni politiche, il Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle operazioni da assumere per la messa in sicurezza dell'Azienda valutando a 360° tutte le opzioni e conseguendo tutte le cautele del caso.

Il dr. Maci prende la parola ed afferma che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo non dà alcun indirizzo al Consiglio di Amministrazione, ma è il Consiglio di Amministrazione che deve decidere e, successivamente, nel rispetto dei ruoli, il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ne prende atto ed esprime il proprio parere. Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ha già dato gli indirizzi al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del PEF a novembre 2015 e a quelli ci si deve attenere.

Il dr. Benzoni prende a sua volta la parola e precisa che, unitamente al dr. Maci, lascerà la seduta in quanto ritiene inopportuna e non conforme la situazione creatasi. Ciò in quanto all'interno del Consiglio di Amministrazione si stanno esprimendo posizioni diverse, le quali avrebbero richiesto maggiori approfondimenti, anche in sede politica, non avendo avuto modo di vedere cifre e proposte in anticipo e con tempi congrui. Prosegue e, pur ritenendo che l'aumento proposto poteva essere accettato in un'ottica di prudente gestione, conferma che tali decisioni debbano prima essere maturate, discusse e decise dall'organo amministrativo, possibilmente con largo consenso, e poi essere sottoposte all'organo di controllo senza forzare i tempi.

Alle ore 19,00 escono il dr. Maci e l'ing. Benzoni invitando il Consiglio di Amministrazione a trovare una soluzione condivisa.

Prende la parola il dr. Boieri sostenendo che la linea di indirizzo è sempre quella di ottimizzare il sistema come già deliberato lo scorso anno, ma le valutazioni vanno viste nel complesso,

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

L'adeguamento proposto serve a tutelare l'azienda nell'ottica di sviluppo della società senza esporre a rischi la stessa azienda a fronte delle situazioni di incertezza ancora in evoluzione e presenti. L'eventuale adeguamento tariffario non è da intendersi come mancato rispetto delle indicazioni dei Soci, ma significa avere una visione completa dell'azienda, del perimetro servito e dei problemi che la coinvolgono, così come delle strategie da adottare per un sempre maggiore efficientamento. Se il Consiglio di Amministrazione decidesse di non aumentare la tariffa forse fa valutazioni diverse che devono essere esplicitate per consentire al Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di esprimere il proprio parere.

Interviene il dr. Aiazzi affermando che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è stato eletto con mandato per evitare ingiustificati incrementi tariffari, considerando peraltro che a novembre l'ipotesi approvata era incrementarla del 5 % dall'anno 2017, per garantire la sostenibilità della gestione, oggi la proposta dell'incremento del 3,5 % è nettamente migliorativa rispetto all'anno scorso e questo è un segno valido e positivo del lavoro svolto da tutti. Il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo ed il Consiglio di Amministrazione hanno accettato l'incremento del 5% approvato nel 2015 ed oggi la proposta formulata di un adeguamento del 3,5% è certamente migliorativa.

Risponde il dr. Pesenti sostenendo che nel 2015 è stata accettata, con i dati noti nel 2015, oggi vanno valutati con i dati attuali Prende la parola l'Amministratore Delegato ribadendo che il Piano di Sviluppo elaborato evidenzia che con 36 Mio di Euro di debito assunto l'incremento dal 2017 del 3,5% rende sostenibile il prossimo periodo di Piano.

Il dr. Boieri informa che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo avrebbe esaminato l'ipotesi del Consiglio di Amministrazione e su quello fatto debite valutazioni. In questo contesto, preso atto delle diverse posizioni, l'indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è di poter vedere una proposta del Consiglio di Amministrazione di sostenibilità, anche con tariffa immutata.

Il dr. Magli ricorda che il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo aveva già deliberato un incremento del 5% nel 2017 per garantire la sostenibilità dell'azienda, ed oggi, l'indirizzo del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo è quello di ridurre al valore del 3,5% l'incremento della tariffa, in questa ipotesi il sistema si sostiene con tutte le variabili oggi note.

Secondo la dr.ssa Lorenzi non è una critica riguardante l'elaborazione Piano di Sviluppo. La sostenibilità della rottura di cassa esposta vale con le ipotesi finanziarie utilizzate: una piccola variazione dei giorni medi di incasso crediti migliorerebbe il flusso di cassa del valore netto dell'aumento del 2017 (1,7 mio). Con Sap in arrivo, non si può non pensare che tale ipotesi sia realistica per il 2017.

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

### SOCIETA' UNIACQUE SPA

#### PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

Interviene l'Amministratore Delegato sostenendo che il valore della rottura di cassa è stato oggetto di analisi approfondite da parte del Consiglio di Amministrazione. La previsione formula una rottura di cassa che era determinata a fronte di 4 fatture emesse ogni anno, attività che oggi non è ancora partita. Nella previsione del 2015 la rottura era già nota e dunque non è una novità.

Il Presidente sig. Franco sostiene che era previsto un incremento del 5% e ora si propone un 3,5% e questa è una proposta meno sfidante, ma più garantista e sicura per l'Azienda.

Il dr. Aiazzi ricorda nuovamente la proposta approvata lo scorso anno per garantire stabilità all'azienda con l'incremento del 5%, mentre oggi si propone il solo aumento del 3,5%, indicatore di miglioramento del risultato complessivo.

Alle ore 19,29 esce il dr. Mazzoleni.

La dr.ssa Lorenzi e il Sig. Pesenti, dopo aver evidenziato:

- l'anomalia di una riunione congiunta dei due organi societari;
- constatato che la premessa del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo di partecipare all'incontro come uditori è stata ampiamente disattesa;
- che gli interventi della maggioranza dei componenti del CISC, in particolare quelli effettuati dal Presidente Boieri e dal Dott. Magli, sono stati prevalentemente orientati verso l'incremento della tariffa del 3,5%;

pur ritenendo che la situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della società consenta di non effettuare nessun incremento per l'anno 2017, alla luce dei seguenti fatti:

- finanziamento concesso dalla BEI di 36 milioni di euro con preammortamento di quattro anni,
- importante introito previsto relativo ai depositi cauzionali (superiore ai 10 mio)
- diminuzione dell'indebitamento nel periodo 2016-2020 nonostante i significativi rimborsi previsti nel periodo stesso a favore dei comuni e delle patrimoniali
- miglioramento di tutti gli indici patrimoniali e finanziari della società

ritengono di non doversi ulteriormente opporre all'aumento tariffario proposto già a partire dal 2017.

L'avv. Vavassori alla luce dell'istruttoria sottoposta al Consiglio e delle analisi svolte, considerato che la proposta in approvazione è comunque migliorativa rispetto ai risultati e

## COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO

**SOCIETA' UNIACQUE SPA**

**PROVINCIA DI BERGAMO**

Tel. 0363 944 416 Fax 0363 944 393 @mail cisc@uniacque.bg.it

all'adeguamento tariffario già deliberati nel 2015 e sui quali era maturato un ampio consenso del Consiglio di Amministrazione formatosi dopo articolata ed approfondita discussione, si dichiara favorevole alla proposta dell'Amministratore Delegato, che salvaguarda la società e al contempo consente di ridurre l'adeguamento tariffario precedentemente deliberato e condiviso anche dagli altri organi preposti. Qualora dovesse cambiare lo scenario posto alla base di tale proposta, occorrerà valutare le necessarie modificazioni.

Al termine della discussione il Consiglio di Amministrazione all'unanimità delibera.

Il Presidente informa che sarà fatta comunicazione all'UATO anche per evidenziare le tempistiche imposte.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, unanimi, prendono atto delle risultanze emergenti da trasmettere all'UATO di Bergamo perché possa, secondo le regole dell'AEEGSI, deliberare una proposta tariffaria da inviare alla stessa.

-----O-----O-----O-----

Alle ore 19.35, non avendo altro da discutere, la seduta è chiusa.

**IL PRESIDENTE**

**Gianpietro BOIERI**



**IL VERBALIZZANTE**

**Carlo Locati**

